

gibile. Questa, per sommi capi, è la materia trattata nel breve opuscolo, il quale è scritto con rigore di logica e chiarezza ed eleganza di lingua. I nostri complimenti all'egregio autore e l'augurio che egli possa darci altri e maggiori frutti del suo ingegno e dei suoi studi.

Società Operaia — Rammentiamo che domani sera (Domenica) ha luogo al Dagna il ballo dato dalla Società Operaia a favore degli inabili al lavoro. Un manifesto della Presidenza affisso alle cantonate, invita con calde parole la cittadinanza a portare il proprio obolo a coloro a cui gli anni o le malattie impediscono di darsi a proficuo lavoro. Noi non dubitiamo punto che la cittadinanza risponderà numerosa all'invito, poichè trattasi di arrecare giovamento ad un'istituzione, che, sorta nel seno della benemerita associazione operaia, è ispirata ad un concetto eminentemente filantropico e popolare, quello della mutua assistenza, del reciproco aiuto. Gli Acquesi hanno già date non dubbie prove d'interessamento alla Società Operaia, e noi siamo certi che anche questa volta non mancheranno all'appello, e che quindi il ballo di domani sera si potrà compendiare in una sola parola: riuscito.

Un altro ballo di beneficenza avrà luogo Sabato sera (12 corrente) al Dagna, a favore della Società delle Operaie. Ci assicurano che il teatro sarà in quella sera addirittura trasformato, che ci saranno fiori a profusione e premi eleganti in quantità alle più belle maschere. Auguriamo alla Società delle Operaie un lieto esito.

Al Casino — Ci si domandano da alcune assidue notizie della *Fiera di Lussito*. Rispondiamo con due pa-

A cominciare da quel quarto d'ora solenne e memorando gli spiriti sia che fossero interrogati per mezzo di una tavola, sia che scrivessero o parlassero, non ebbero che caldi elogi per il marito. Il padre evocato diceva:

— Figlia mia, tu hai trovato una perla in Ernesto, ascoltalò, amalo, non essere ingrata verso di lui che forma la tua felicità.

La madre andava anche più in là. Essa scriveva per mezzo della matita del *medium*: « Lascia la tua fortuna nelle mani del mio caro genero; egli è intelligente, buono, onesto, sicuro e fedele; egli sarebbe incapace di ingannarti. Dall'altro mondo dove noi siamo, e dal quale ti custodiamo, tuo padre ed io ci congratuliamo per la scelta che hai fatto del tuo sposo. »

Quando per caso si evocavano Voltaire o Napoleone, la Malibran, Rossini o Garibaldi, Ernesto se ne stava tranquillo. Ciò che potevano rivelare quegli illustri *disincarnati* (è il nome che gli spiritisti danno ai defunti) non lo interessava che mediocrementemente; tuttavia se rimanevano troppo a lungo in seduta e privavano così la moglie della visita paterna o materna, Ernesto lanciava un colpo di piede nelle gambe del *medium* e subito gli spiriti accorrevano a quella commovente chiamata per cominciare le loro litanie a favor di Ernesto. Quando le litanie erano fredde o soltanto tiepide, nuovo colpo di piede nelle tibie del *medium*; Ernesto voleva delle litanie calde e le otteneva. Compiuta quella cerimonia permetteva poi a Napoleone, alla Malibran, a Rossini ed a Garibaldi di ritornare nella tavola e di scrivere colla matita del *medium*.

role latine: *ferret opus*, il che tradotto in buon volgare significa: Si lavora attivamente. Quello che si farà la sera del 16, non vogliamo dire; leggano le sullodate assidue il manifesto diramato dall'autorità comunale del paese, e saranno meglio informate di quanto potremmo farlo noi. Quel che possiamo dire si è che i sottoscrittori crescono a vista d'occhio, e che tutto fa sperare che la fiera sarà onorata da numeroso concorso di pubblico femminino e mascolino, venuto fin dalle più lontane regioni.

Polemiche Musicali — Gli autori della protesta pubblicata nel numero 3, relativamente al non intervento della musica cittadina alla commemorazione del 9 Gennaio, ci scrivono nuovamente contro quanto abbiamo stampato nel numero scorso per debito di imparzialità. Desiderando, come è pure desiderio dei firmatari della lettera, che tale polemica s'abbia per definitivamente chiusa, diremo, senza pubblicare integralmente la lettera speditaci, che ivi si mantiene recisamente la narrazione dei fatti che diedero origine alla protesta, e si smentisce quanto è scritto nella lettera da noi inserita nell'ultimo numero. Dopo ciò, avvertiamo le parti contendenti che riteniamo esaurita ogni questione in proposito.

Per gli Agricoltori — L'on. Grimaldi ha indirizzato ai presidenti dei consigli d'amministrazione delle casse di risparmio una circolare nella quale raccomanda che vengano adottati mezzi più efficaci per agevolare gli utili del credito agli agricoltori.

Fra questi mezzi si fa specialmente menzione del *riscontro* da parte delle Casse di risparmio e del portafoglio delle società cooperative e popolari

Ernesto però capiva che non bisogna mai abusare delle migliori *réclames*. L'eccesso poteva nuocere. Madama, tutta assorta nella sua ingenua fede, ammirava le rivelazioni, si abbandonava con fervore alle suggestioni dei suoi genitori che aveva perduti ancora bambina e che ritrovava in una tavola benedicianti a suo marito.

Dopo ogni seduta Ernesto raggiante accompagnava i *mediums* e sul pianerottolo, già testimone delle sue minacce, metteva nelle loro mani una buona mancia.

Ah! Ernesto poteva adesso mostrarsi generoso! Sua moglie aveva ascoltato i consigli degli spiriti e non gli rifiutava nulla né il tempo, né il denaro. Ernesto si slanciava nella vita libera e felice. A lui le vetture, le lunghe passeggiate, i teatri, le serate al circolo, i pranzi cogli amici. Colla borsa ben rigonfia egli se ne andava come un collegiale emancipato. Egli faceva degli affari, diceva lui, degli affari che reclamavano uscite frequenti, capitali numerosi. D'altra parte diventato generoso e buono nella prosperità, quando rientrava in casa si mostrava grazioso con sua moglie, delicato, in una parola un angelo. Quella coppia estremamente unita serve ora di modello a tutti. La pace e la felicità abitano sotto quel tetto altre volte rattistrato da continue liti e da schiaffi. La vita non ha più per Ernesto che dei sorrisi; guardatevi bene di negare davanti a lui la benigna influenza degli spiriti. Egli è lo spiritista più convinto che vi sia in Italia.

FINE

le quali hanno sede ove predomina l'industria agricola.

Distretto Militare di Alessandria — Il distretto Militare di Alessandria ha inviato ai signori sindaci, con preghiera di dargli la maggior diffusione possibile, il qui appresso segnato riparto, delle varie forze dello Stato, delle Classi e Categorie vincolate al servizio nel Regio Esercito permanente, nella Milizia Mobile e nella Milizia Territoriale alla data 1. Gennaio 1887.

Classi di leva 1848-49-50-51-52-53
Tutte le armi

1^a e 2^a Categoria - Milizia territoriale.
Classe di Leva 1854

1^a Categoria - Cavalleria: Milizia Territoriale - Compagnie operai artiglieria: Esercito permanente - Altre armi e corpi: Milizia mobile.

2^a Categoria: Milizia mobile.
Classi di Leva 1855-56

1^a Categoria - Cavalleria e Carabinieri reali: Milizia territoriale - Compagnie operai artiglieria: Esercito permanente - Altre armi e corpi: Milizia mobile.

2^a Categoria - Milizia mobile.
3^a Categoria - Milizia territoriale.

Classi di Leva 1857

1^a Categoria - Cavalleria, Carabinieri e compagnie operai d'artiglieria: Esercito permanente - Altre armi e corpi: Milizia mobile.

2^a Categoria - Milizia mobile.
3^a Categoria - Milizia territoriale.

Classi di leva
1858-59-60-61-62-63-64-65-66

1^a e seconda categoria - Esercito permanente.

3^a Categoria - Milizia territoriale.

I militari che, al termine della ferma permanente di anni 8, fanno passaggio alla Milizia Territoriale, vengono ascritti alla 1^a Categoria della Classe del loro anno di nascita: però i sottufficiali devono restare prima ascritti per due anni alla milizia mobile.

Quando nell'atto in cui tanto i primi che i secondi vengono trasferiti alla Milizia Territoriale non abbia ancora fatto passaggio in tale milizia la classe di fanteria del loro anno di nascita, in caso di chiamata alle armi essi seguiranno la sorte della classe più giovane della milizia stessa, sino a che non avvenga il passaggio di cui sopra.

L'Italia Termale — *Sommario dell'ultimo numero* — Ancora sul sonno; Corpuscoli magnetici nella Atmosfera; Vulpian in difesa di Pasteur; Ambiente Sensorio, Prof. Fazio; Filosofia della Mitologia, Prof. Pedersoli; A proposito del nuovo Codice della Pubblica Igiene: Silhouette del Farmacista; Corte e Società; Mania collezionista; Stazioni climatiche: Allassio, Bordighera, S. Remo; Medicina pratica; le nostre Pianta medicinali; Igiene; Usi Culinari; Amenità; Note e Impressioni; Il Carnevalone Milanese: La fondazione di Milano per opera di Belloseso; - Cronaca - Parte Francese: Bavardage Milanais; Ce que l'on doit savoir: La Rage, etc.

L'Italia Termale pubblicò il testo del « Progetto di Nuovo Codice della Pubblica Igiene » e una Petizione del Comitato Farmaceutico Romano, al Senato del Regno (il tutto viene spedito a chi invia Cent. 30, in francobolli, al detto Giornale) e iniziò una serie di articoli-critici su detto Progetto, facendo ancor preghiera ai Signori Medici e Farmacisti perchè inviino alla Direzione del Giornale, in Milano, tutte le loro osservazioni, scritti, ecc.

L'Italia Termale esce ogni Domenica a Milano (uffici via Cappellari, 4), in grande formato, carta di lusso, e costa L. 6 all'anno, semestre e trimestre in proporzione. Pei signori Medici e Farmacisti, metà prezzo.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA.

GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

PUBBLICITA' ECONOMICA
In 3. pagina 3 cent. la parola.
In 4. pagina 1 cent. la parola.

Banca Popolare di Rivalta Bormida

Società Anonima Cooperativa

Situazione Generale al 31 Gennaio 1887.

	Attivo	Passivo
Capitale Sociale	L. 40000	
Fondo di Riserva	1700	
Numerario in Cassa	1242 80	
Effetti in sospeso da incass.	110	
Id. da incassare per conto terzi	3676 50	
Id. in Portafoglio	84147 90	
Depositi in Conto Corrente Buoni fruttiferi scad. fissa per capitale e interessi		24019 60
Debitori e creditori diversi per c. da regolare		46231 35
Accanto dividendi 1885-86		641 95
Banche Pop. corrispond.	6436 81	694 35
Valore dei mobili esistenti	455	
Risconti ed int. passivi maturati e maturandi	2035 05	
Risconto generale		1000
Utili lordi al 31 Gennaio 1887		786 31
Spese d'impianto	900	
Azionisti a saldo azioni	90 75	
Azioni a sottoscrivere	15199 30	
Spese	315 30	
Riserva speciale		35 85
Depositi infruttiferi	500	
TOTALE L.	115109 41	115109 41

Il Sindaco L'Amm. di Turno Il Dirett.
G. De-Paoli Caraccia Francesco E. Bruni.

BANCA POPOLARE DI ACQUI

Società Anonima Cooperativa con Agenzia in Agliano

Situazione al 31 Gennaio 1887

Capitale nominale N. 16,000 azioni L. 400,000
Azioni da emettere " 5,570 " " 139,250
Capitale sottoscritto N. 10,430 azioni L. 260,750
Valore nominale dell'azione L. 25.

	ATTIVO	PASSIVO
Capitale Sociale	L. 260750	
Fondo di Riserva	55661	
Azionisti a saldo azioni	21892 40	
Numerario in cassa	41063 19	
Effetti in sospeso da incassare	28513 11	
Id. da incass. per conto terzi	39742 31	
Id. in Portafoglio	1439742 77	
Buoni del Tesoro e coupons rendita dello Stato	1045 78	
Anticip. sopra F. P. e merci	14542 35	
Fondi pubblici e valori di proprietà della Banca	295547 15	
Conti Correnti con frutto	427767 76	
Depositi in Conto Corrente		958530 97
Cassa di Risparmio		462565 07
Buoni fruttiferi a scadenza fissa per capitale e interessi		1177800 62
Conto Esattoria	26490 28	
Depositi a Garanzia e custodia	185234	185234
Titoli in ammortizzazione e partita libera a bilancio	106970 82	106970 82
Debitori e creditori diversi p. c. da regolare	23831 13	66052 17
Accanto Dividendo 1886	6000	
Dividendi da pagare		7127 80
Banche debitrice p. conti riportati	1034889	
" creditrici " corr.		338167 71
Eff. ric. dagli Istit. d'em. p. l'inc. da pagare p. conto terzi		49911 78
Valore dei mobili esistenti	3100	2500
Utili dell'Eserc. 1886 da assegn.		19522 31
Spese d'amministrazione ed imposte (Banca ed Esattoria)	2530 59	
Risconti ed int. passivi maturati e maturandi	17339 92	
Risconto anno precedente		14952 40
Utili lordi al 31 Gennaio 1887		10495 91
Totale L.	3716242 56	3716242 56

Il Presidente
SARACCO

Il Sindaco L'Amministratore di Turno Il Direttore
Carlo Bosco di Ruffino L. Lupi F. Scotti